

## IV DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

Colore liturgico: Bianco

**Prima lettura: At 13,14.43-52**  
**Ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani.**

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Paolo e Barnaba, attraversando Perge, arrivarono ad Antiochia di Pisidia ed entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, si sedettero.

Molti Giudei e proseliti credenti in Dio seguirono Paolo e Barnaba ed essi, intrattenendosi con loro, li esortavano a perseverare nella grazia di Dio.

Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola di Dio. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono pieni di gelosia e contraddicevano le affermazioni di Paolo bestemmiando. Allora Paolo e Barnaba dichiararono con franchezza: "Era necessario che fosse annunciata a voi per primi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto come luce per le genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"".

Nell'udir ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola di Dio e

abbracciarono la fede tutti quelli che erano destinati alla vita eterna.

La parola di Dio si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le donne pie di alto rango e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Barnaba e li scacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio, mentre i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

**Salmo responsoriale: Sal 99**  
**Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

Acclamate al Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio;  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Buono è il Signore,  
eterna la sua misericordia,  
la sua fedeltà per ogni generazione.

**Seconda lettura: Ap 7,9.14-17**  
**L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.**

*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo*

Io, Giovanni, vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani.

E uno degli anziani disse: "Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi".

**Vangelo: Gv 10,27-30**  
**Alle mie pecore io dò la vita eterna.**

*+ Dal Vangelo secondo Giovanni*  
In quel tempo, Gesù disse: "Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io dò loro la vita eterna e non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti e nessuno può rapirle dalla mano del Padre mio. Io e il Padre siamo una cosa sola".

### Avvisi della Settimana 29 aprile - 6 maggio 2007

**Domenica 22 apr** Terza  
Domenica di Pasqua Ore 17 30:  
Celebrazione del vespro (a san Francesco).

**Lunedì 23 apr** Ore 21 00:  
Incontro di catechesi per i giovani.

**Mercoledì 25 apr** Ore 9 30:  
Santa Messa per i caduti (San Francesco)

**Giovedì 26 apr** Ore 19 30:  
partenza da piazza Marini per la cena conclusiva dell'attuale Consiglio Pastorale Parrocchiale.

**Domenica 29 apr** Domenica IV di Pasqua. Ore 15 30: Riunione dei genitori dei bambini di III elementare, che si accosteranno per la prima volta al sacramento della confessione. Oggi termina anche il tempo utile per dare la propria disponibilità a far parte del prossimo Consiglio Pastorale. Finora le adesioni sono state scarse. Si invitano pertanto i parrocchiani a dare la propria disponibilità.

# L'EUROPA UMILIATA DALLE FALSITÀ

di Marco Tarquinio (Avvenire, Giovedì 26 aprile 2007)

**S**iamo fra coloro che auspicano da tempo una seria crescita di ruolo del Parlamento europeo. Un salto di qualità democratico che chiuda definitivamente l'era in cui quell'assemblea è stata confinata in una dimensione istituzionalmente vaga e vana. Ma cominciamo a temere che alcuni dei nemici più insidiosi dell'autorevolezza, dell'attendibilità e della dignità stessa del Parlamento di Strasburgo operino stabilmente proprio sui suoi banchi. E ci rendiamo conto che quella speranza - nostra e di tutti coloro che si ostinano a coltivare un'idea alta e vera dell'Unione Europea - rischia di trasformarsi in amara disillusione. Ce ne dà nuovo motivo l'inopinato lavoro di un articolato gruppo di eurodeputati del Pse, della cosiddetta sinistra radicale e del gruppo liberaldemocratico nel quale si sono segnalati tre italiani - i comunisti del Prc Vittorio Agnoletto e Giusto Catania e la verde Monica Frassoni - che ha tentato di riesumare e di utilizzare nell'ambito di un documento sull'«omofobia» alcune incredibili e gravissime deformazioni del pensiero sui cosiddetti Dico del presidente della Conferenza episcopale italiana, l'arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco. Deformazioni che erano state compiute (e amplificate) da qualche organo di stampa nostrano. Deformazioni che, come purtroppo in Italia sappiamo bene, sono state prese tristemente a pretesto per imbrattare chiese e muri delle nostre città di insulti e minacce. Il tentativo di esportare immondizia - non riusciamo a considerare in altro modo il deliberato spaccio di menzogne - è alla fine fallito. E così è stato grazie alla responsabile attenzione di vari europarlamentari del Ppe, soprattutto italiani. Ma alcune scorie sono entrate ugualmente in circolazione e qualcuna è rimasta appiccicata anche al testo finale. Verrebbe da dire: pazienza. Ma di pazienza con questa Europa della politica che s'allarga e che non

crece ne abbiamo sempre di meno. Soprattutto al cospetto di un'operazione come quella che è stata imbastita da eletti che non fanno niente per dimostrarsi onorevoli. L'ennesima manovra scellerata riconducibile alle solite lobby, quelle per le quali ogni mezzo e ogni terreno è utile pur di alimentare l'offensiva anti-religiosa e, soprattutto, anti-cattolica. Che cosa ci sarebbe di meglio, infatti, che riuscire a costringere a ripetizione (per «omofobia», per «familismo», per «antiprogressismo»...) su un ideale banco degli imputati coloro che si sono presi a bersaglio? Gli alleati, del resto, tra cronisti pressapochisti e propagandisti in malafede, non mancano. Manca però - e con sempre più clamorosa evidenza - la base di certe campagne mistificatorie. Soprattutto quando, come appunto nel fallito tentativo di tirare in ballo il presidente della Cei, emerge che si sarebbe stati pronti a mettere nero su bianco in un documento parlamentare un richiamo polemico che si sapeva benissimo essere capzioso e infondato. Soprattutto quando diventa palese che il reale obiettivo di certi politici (o politicanti, fate voi) è solo quello di scovare un modo per regolare in

**Ritrovarci Sette**, dir. Resp. Don Alberto, è stampato in proprio. La tiratura di oggi è stata di 70 copie. Sito internet [www.duomocasalmaggiore.it](http://www.duomocasalmaggiore.it)

Europa - sede ulteriore e percepita come "più alta" - i conti aperti in sede nazionale.

Tutto questo non consente più noncuranze rispetto a certe limacciose derive che nell'emiciclo di Strasburgo vengono assecondate con frequenza ormai allarmante. Ne va, lo ripetiamo, dell'autorevolezza, dell'attendibilità e della dignità di quell'assemblea e delle battaglie che in essa possono e debbono essere ingaggiate. Non è ovviamente in questione l'impegno contro le discriminazioni nei confronti delle persone omosessuali, ma gli argomenti con cui si ritiene di motivarlo. Se tra essi si cerca di infilarne di intollerabilmente falsi e tendenziosi, il contraccolpo è inevitabile e devastante. Chi è disposto a umiliare la verità, umilia anche la causa che dice di difendere e soprattutto umilia l'Europa. Ci si pensi a Strasburgo. E ci si pensi a Roma.

## ALTRI AVVISI

- *Martedì 1 maggio: ore 12 00: ritrovo gastronomico per le famiglie (in oratorio).*  
- *L'Associazione Famiglie Santo Stefano aderisce alla manifestazione a difesa e promozione della famiglia, indetta dalle Associazioni e dai Movimenti Laicali Cattolici e organizza il trasferimento a Roma il 12 maggio. Per aderire, contattare la famiglia Gianluigi Tosi.*  
- *Da lunedì mattina il parroco passerà per la comunione pasquale agli anziani e ammalati nelle case.*

- *Da lunedì inizierà anche la benedizione delle famiglie. Passeremo in Via Mazzola e in Via Carducci.*  
- *E' stato nominato, in questi giorni, il nuovo collaboratore parrocchiale, che sostituirà don Guido: è don Angelo Bravi, attualmente parroco a San Martino dell'Argine. Ringraziamo il Vescovo che ci ha donato un nuovo prete, e fin d'ora ringraziamo don Angelo, per la sua disponibilità a servire la nostra comunità di Santo Stefano. La sua venuta tra noi è prevista entro la fine di giugno.*